LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 — Telefono 1-68

bato 4 Marzo 1905 — (Conto corrente con la posta) — UDINE — (Conto corrente con la posta) — Anno XXIX - N. 54

CIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

RLAMENTO NAZIONALE

NATO. Il presidente comunica isposta del Re al plauso del ato per l'iniziativa dell'Istituto rnazionale d'agricoltura in na. Dice Vittorio Emanuele: Ringrazio di cuore il senato del gno delle espressioni graditissime e dei calorosi voti rivoltimi. ieste aspressioni, e questi voti un opera di pace e di progresso, Ella che è stato cortese nerpreete dei sentimenti degli norevoli Senatori, voglia essorle ncora della mia gratitudine verso essi».

presidente soggiunge credere il senato sarà lieto di vedere ne ad ogni occasione si manifestino vivi quei vincoli di salda e diale unione tra il Re ed il Senato, che sono una forza preziosa la vita politica del nostro paese. pprovazioni vivissime).

opo ciò, si svolgono alcune interpellanze.

AMERA. Si comunicano le dimissioni dell'on. Giordano-Apostoli da estore della Camera: ma non o accettate. Dopo una serie interrogazioni, si riprende la discussione dei capitoli del bilancio agricoltura industria e commercio.

L'ostruzionismo organizzante.

Benchè il comitato di agitazione ferrovieri pubblichi sull'*Avanti!* manifesto ai ferrovieri per inrli a persistere nell'ostruzionismo — perchè crede che pochi rni ancora basteranno ad assicurare ad essi la vittoria; le notizie d'oggi dicono che l'ostruzionismo agonizza. I treni giungono e rtono quasi ovunque in orario; cuni treni merci ch'erano stati ppressi, con oggi si riattiveranno. onondimeno, le conseguenze dell'ostruzionismo sono gravi, massime in alcuni centri della Lombardia, della Liguria, a Roma: vi nota rincaro di viveri, massime lla carne e del pane; e il pericolo di sospensione del lavoro in une industrie, per mancanza lla materia prima: così, a Roma, ntinaia di scalpellini son disoccupati perchè manca la pietra grezza.

E lo sciopero?

Notizie contradditorie si hanno torno allo sciopero. Secondo la ribuna, però, il *referendum* tra i rrovieri «organizzati» avrebbe to questi risultati: 14000 favorevoli allo sciopero, 41000 contrari, 00 astenuti.

Ferrovieri contro l'ostruzionismo?

La terza edizione del *Corriere lla Sera* di ieri reca:

Apprendiamo, al momento d'andare in macchina, che molti ferrovieri di Milano vogliono indire una semblea contro l'ostruzionismo. capo di questo movimento antiostruzionista, sarebbe l'impiegato rroviario Cremonesi, che fu uno i capi dell'agitazione di 2 anni fa.

La situazione in Russia

ntinua grave. Narrammo ieri dei nflitti a Varsavia. Anche in altre rti della Polonia, continuano i nflitti; e nel cortile del distretto i Mavanon fu da una finestra lanciata una bomba contro un gruppo i soldati. Per fortuna non è scoppiata.

Gli scioperanti nelle varie città lla Russia sono oltre 250000.

La guerra

i svolge sempre con la peggio dei ussi che ora si ritirano definitivamente da Mucden per fuggire all'accerchiamento sempre più spietato dei giapponesi. Questi si trovano quasi alle porte di Mucden.

Ferrovie all'estero.

(Collaborazione alla Patria.)

Ungheria - Austria - Svizzera

Ma come prova della relatività delle cose umane, quell'esercizio di Stato che nella Germania dà così benefici risultati trasportato in altre terre è un miraggio.

L'Ungheria, l'Australia, la Svizzera, per motivi più o meno interni eserciscono a perdita, versando sui contribuenti, siano utenti o no, un onere gravoso.

Mancano i seri controlli tedeschi, la rigida amministrazione, il discentramento, lo scopo principalmente industriale e commerciale: nuoce la mancata indipendenza dell'autorità dirigente e la pressione continua fatta dal ferroviere non protetto da leggi speciali, ma neppur frenato nei suoi istinti di ribellione da misure coercitive. Condizioni particolari ci possono poi aiutare nel comprendere le ragioni di tale passività.

* * *

L'Ungheria, suolo fecondo, fertile campo per l'agricoltura, ma non percorsa frequentemente da fiumi i quali possono con la forza poderosa delle loro acque offrire l'energia elettrica: nè avente miniere di carbon fossile, nè di altre materie prime necessarie per farla concorrere industrialmente sul mercato mondiale: la terra magiara costretta ad importare con sacrificio immenso al suo reddito nazionale e privato; pressata da motivi politici a rendersi indipendente su ogni campo, dovette porre i propri mezzi di trasporto a servizio delle imprese industriali, accordando tariffe bassissime acciocchè il costo complessivo di produzione sul mercato fosse il minore possibile: e sottomettendosi quindi a perdite che saranno però, tra breve, compensate dal maggior gettito d'imposte, fornito dalle industrie in tal modo nascenti e prosperanti.

* * *

L'Austrália, nazione dell'avvenire, densa di popolazione su taluno coste, squallida su altre, popolata da energie forti, audaci, giovani e perciò corruttibili, desiosa di coltivare quei campi ora abbandonati per la distanza, ora trascurati perchè altra è la meta a cui convergono i suoi cittadini, estende le sue ferrovie anche colà dove il traffico è minimo, dove l'interesse collettivo è di gran lunga inferiore al privato.

E il Governo arrivato al partito popolare, democratizzante nella legislazione, socialista nei provvedimenti concernenti questioni sociali, quali la nazionalizzazione del suolo, i problemi del lavoro e del salario, cede a pressioni elettorali, aumentando il numero e migliorando sempre più le condizioni dei ferrovieri: cause tutte queste che unite all'alto prezzo del carbon fossile e alle alte tariffe doganali, spiegano la passività di più che 50 milioni avvenuta nel 1904.

* * *

Ma la diminuzione d'entrate ferroviarie e l'aumento di spese è pur da studiarsi in un popolo a noi confinante, esente da particolari condizioni giustificatrici, anzi per la sua posizione intermedia e per l'immenso sviluppo dell'industra dei passeggieri, fornito di speciali, costanti vantaggi.

Se è spiegato dalle difficoltà naturali il coefficiente di esercizio nella proporzione del 61.41 0|0, non si capisce il perchè del suo aumento in un anno a 65.33 0|0 causato da un maggior aggravio di 6 milioni nelle spese di funzionamento, e di 3 milioni in salari al personale.

Quello stato spende senza alcun limite, e freno, non essendovi le pretese degli azionisti da soddisfare, nè le esigenze del pubblico da accontentare.

Il referendum, ottimo mezzo di surrogazione al mandato diretto, quando il popolo sia indipendente, autonomo, semplice di costumi, evoluto, intelligente e non pressato da motivi politici, autorizzò nel 2 febbraio 1898 la Confederazione nel riscattare le ferrovie.

Le spese sostenute furono immensamente superiori alle preventivate, i benefici minori, le finanze ebbero a subire una restrizione.

Per i consumatori e per i cittadini in generale, nessun vantaggio: tariffe aumentate, gravoso onere da ammortizzare a poco a poco; abusi ed errori elettorali o politici nella costruzione di nuove linee, negli orari, nella velocità e aumento di treni, nella comodità delle stazioni, nella frequenza delle fermate.

Per il personale, ogni soddisfazione, ogni lusinga: il loro numero aumentò di 1|4: gli stipendi crebbero nel mentre scemò lo sforzo in durata ed intensità del lavoro.

Assistiamo quindi alla traslazione di oneri su tutta una collettività per favorire una classe privilegiata: vediamo la intromissione e preponderanza di un servizio nelle funzioni generali dello Stato: vediamo la pubblica volontà, attratta erroneamente ad un ordine di idee, non abbastanza protetta contro la degenerazione di esse.

Calcoli mal fatti, sogni troppo ambiziosi, riforme troppo precipitate e costose condussero alla rovina quel principio; chiaro insegnamento a coloro che si apprestano ad imitarlo, della caducità delle istituzioni quando non sono indipendenti, e qualora tenaci freni e suffragio convinto di un popolo non le soccorrano.

L'assunzione diretta uccise colà la concorrenza senza presentare dei vantaggi; essa venne asserrita divenendo così una ingombrante e pericolosa ramificazione di impiegati politicanti (Sainsen): un fenomeno di regressione sociale soffocatore di ogni principio e di ogni personalità.

d. a. Barbieri.

Ai Consorzi Agrari, Sindacati e Unioni Cattoliche d'Italia!

La nostra Società comperò in questi giorni la massima parte delle azioni della ben conosciuta Società Anonima Ing. Luigi Vogel coll'intento di avocare a sè i due importanti stabilimenti di Bovisa (Milano) e di Bottenichi (Venezia).

Questo fatto ha dato pretesto a qualche invidioso di malignare sulle nostre intenzioni, le quali rimangono e rimarranno quelle compendiate nel nostro buon nome, che riassume tutto il nostro programma «*Unione fra consumatori e Fabbricanti* di Concimi Chimici.»

E' vana insinuazione affermare che la nostra Società tende a rialzare i prezzi dei concimi pel fatto che aumentò la sua potenzialità, mentre è noto a tutti — e nessuno di buona fede potrà negarlo — *Che l'attuale situazione favorevole ai consumatori è stata creata e viene mantenuta dall' Unione Italiana.* La realtà è, che avendo noi allargato la base delle nostre operazioni potremo con maggiore facilità e con minori spese ferroviarie servire al miglior prezzo il Consumo ovunque sia, dando in pari tempo al mercato nazionale una maggiore stabilità.

Ci sia concessa valerci di questa occasione per dire alla nostra Clientela, dalla cui prosperità dipende la vita ed il fiorire dell'industria nostra, una parola sulla Campagna 1905-1906.

I prezzi delle materie prime si mantengono costanti e malgrado il leggero accenno a rialzo nelle piriti, pure noi crediamo che i bassi prezzi praticati quest'anno non subiranno sensibili variazioni.

In ogni modo non solo per le piriti, ma anche per le altre materie prime noi ci troviamo in una condizione di cose assolutamente privilegiata, che andrà sempre più migliorando quando nell'ottobre prossimo cominceremo ad impiegare nella fabbricazione dei concimi gli ottimi fosfati delle nostre *Miniere di Kalaa-Dierda*, (1) di cui il vantaggioso prezzo ridurrà sensibilmente il costo dei nostri superfosfati.

Con questi intendimenti onesti, che confidiamo siano giustamente apprezzati dalla Clientela, continueremo a dedicare le particolari nostre cure al servizio delle benemerite Associazioni Agrarie del Regno, che saranno trattate tutte alla stregua del cliente favorito, senza chiedere loro impegni di lunga portata, senza distinzione di quintalato e di prezzo, offrendo le maggiori facilitazioni pel servizio di cassa e la garanzia assoluta sul titolo dei nostri concimi.

Con devota stima.

L'Amministrazione Delegato
M. Magni.

Il Presidente
A. Alessio.

(1) Sono già dieci mesi che i nostri Ingegneri con circa trecento minatori stanno preparando le gallerie e i cantieri di coltivazione. Le macchine d'estrazione e le ferrovie interne sono azionate dall'elettricità. Il villaggio industriale è in via di costruzione e fra due mesi sarà in grado di ospitare un migliaio di operai. Il fosfato di prima qualità già constatato giacente alla Miniera supera i **14.000 000** di tonnellate di cui centomila tonnellate sono già pronte per essere spedito appena la ferrovia Tunisi-Kalaa-Djerda sarà inaugurata.

Come i socialisti intendino di favorire i cosidetti Krumiri.

Fra il *Corriere della Sera* e il socialista *Tempo* di Milano si è dibattuta una interessante polemica a proposito del minacciato sciopero ferroviario. Il *Corriere* domandò al *Tempo*: ma in regime socialista, che cosa avverrebbe se la categoria dei «compagni» addetti al servizio ferroviario si rifiutasse di lavorare? Secondo il *Tempo*, avverrebbe questo:

Ecco quel che è permesso immaginare avverrebbe se una categoria, abusando del servizio di maggior necessità che le è affidato, volesse ricattare e saccheggiare le altre. Il Consiglio federale delle organizzazioni cooperative, dopo aver preso in esame attento le richieste della organizzazione cooperativa «ricattatrice» — constatatane la intrinseca ingiustizia sia assoluta, sia relativa alle condizioni generali — previe anche tutte le declaratorie di giudici arbitrali, interpellati in contradditorio, ecc. ecc., delibererebbe che la organizzazione cooperativa scioperante sia da considerarsi fuori della Società.

Tale declaratoria importerebbe che i fornai non consegnerebbero più il pane, i contadini, gli erbaggi, i macellai, la carne, i gasisti, il gas, ecc., ecc., agli «scomunicati». Contemporaneamente poichè le macchine e gli strumenti del lavoro appartengono alla collettività e non singolarmente al sindacato, la collettività ne riscatta l'uso e chiama nuova gente per il loro funzionamento.

Un tale regime non pare ben altrimenti sicuro ed efficace a garantire la continuità delle funzioni sociali che non il ferravillesco proposito di costringere i ferrovieri al lavoro mettendoli tutti in prigione!

E il *Corriere* giustamente risponde:

«Ma certo che sarebbe più efficace il regime nel *Tempo.* Nessun forcaiolo o reazionario ha mai concepito un freno più formidabile. I ferrovieri scioperano? Lo stato socialista li fa crepar di fame, e li sostituisce immediatamente con dei Krumiri.»

E il giornale seguita in altri ragionamenti, per dimostrare l'assurdità della trovata; fra altro, dove si prenderanno — dice — i 100000 uomini necessari a sostituire i ferrovieri?.. Ci vorranno mesi e mesi ad addestrarsi le nuove reclute ferroviarie; e intanto?

Ma noi ci fermeremo a quella prima constatazione, per osservar questo solo: che i socialisti, quando sia venuto «il loro regno», non soltanto non odieranno più i villipesi «Krumiri» «chiameranno nuova gente», chiameranno cioè essi «Krumiri», a sostituire gli scioperanti «da considerarsi fuori della Società», verseranno tutto il livore sugli scioperanti — ora portati ai sette cieli e — al punto da farli... crepar di fame, perchè i fornai non consegnerebbero più ad essi il pane, i contadini gli erbaggi ecc. ecc.

Dal che si vede quanto sieno mutabili i giudizi degli uomini!... Il medio evo più feroce, i tempi peggiori delle scomuniche, quando la parola di un papa obbligava un imperatore ad andare a Canossa, non potrebbero darci un quadro più... civile ed evoluto di quello ideato dal *Tempo.* Ed è un socialista non catastrofico!!.

Note Carniche.

Dalla Valle d'Incaroio.

La Sampognade. (1)

Tra gli usi e costumi di certi popoli ancor primitivi dell'Affrica centrale ve n'è più uno caratteristico:

I giovanotto che vuole impalmar una di quelle nere figliuole, deve versare una somma allo suocero, se non si vuole sbattuto l'uscio sullo spartivento. Tra gli usi e costumi caratteristici della Carnia, ora limitantisi, alle ville, minori e meno civilizzate, uno ve n'ha che indica veramente a quale studio di progresso siamo pervenuti sull'alba del XX secolo.

Il giovanotto che vuole romper la monotonia della solitudine impalmando nel tempo una ragazza o vedova, deve versare a tutta la gioventù del paesello una somma estensibile a lire *40*, somma che vien tassativamente fissata volta per volta dal capoccia della gioventù medesima, a titolo di passaporto, in vernacolo, *di Traghel.* La pena (tassa) è commutabile nel provvedere un buon soffiatore d'armonica ed un grattatore di violone che conosca almeno almeno il sol, il do e quasi il fa.

Fin qui la bisogna fluita discretamente; *el busilis* sbuca allorquando il novizio si rifiuta o non si trova in grado di effettuare il tassativo versamento, fino all'ultimo sesterzio.

Allora? La *sampognade*, frastuono bovino di campanacci bestiali, e vasi di petrolio.

Nè quella filarmonica, ultima moda, cessa più di lacerarti i ben o mal costrutti orecchi. Devi rassegnarti a gustarla tutte le sere, fin' a tanto che o la borsa flosia, o la vaghezza di più spirabil aere non faccia dileguare il circolo bandistico oltre i confini, come le nubi al soffio di Maestro (Garbin) oppure il figliol prodigo, pentito, non ritorni, pagando fin l'ultimo quadrante, ai dolci paterni amplessi.

Se poi lo sposo è forastiero e va a ricevere la benedizione nuziale in sede parocchiale, toccando di viaggio un paese interpolato p. e. uno di Piedim si recassse a Valle passando per Rivalpo, egli dovrà subirsi tre scorticazioni: la 1 nel paese natio, l'altre due in Valle e Rivalpo.

Che non vi sono sotterfugi per esimersi a siffatte draconiane emunsioni?! Sì, l'ottenere un rescritto delegatizio dal rispettivo Paroco e recarsi a ricevere l'infrangibile anello ove più talenta, come d'uso comune. Ma si provi il Paroco di Valle Rivalpo a concedere quello che tutti concedono; andranno a sbattacchiargli sul muso i loro simpatici musicali strumenti! Cose d'altra atmosfera!

Ma non vi pare sia giunta l'ora ormai, dolcissimi patrioti e coetanei miei di mandar alla casa di ricovero codesti anacronismi?!

Avete bisogno di *carantani* per pagar la *sgagne* preventivamente ingoiata? Lavorate, siate sobrii, onesti tutto l'anno, e così non avrete il disperato bisogno di compiere estorioni colle tanaglie, da chi non vuole e peggio da chi non può darvi denaro. Ci avreste mai qualche titolo, cambiale od altro? Fatelo pur valere! E' usanza antica? E' usanza antica anche quella degli antropofagi, che si mangiano l'un l'altro. Se è una usanza civile ed onesta, conservatela pure giovanotti miei. Ma date retta a me, smettete una buona volta, in nome della civiltà, in nome dell'onor della Regione carnia ed anche perchè una volta o l'altra potrebbe capitarvi male. Sapete che cos'è avvenuto ad alcuni valligiani a *Paularo*, pochi giorni sono? S'erano essi recati coi loro strumenti per far la *sampognade* ad un loro recalcitrante, ma che? quei buoni Paularesi lor posarono in tutta fretta le mani sul groppone, sì che qualcuno non le dimenticherà se anche giungesse all'età del Mathusalem. Oh se l'esempio di Paularo giovasse a qualche cosa!

Pseud. Un celibe.

* * *

A proposito di queste assennate osservazioni:

A Formeaso, (comune di Zuglio) come narammo tempo fa per parecchie sere si fece la *sampognade* a quegli sposi Moroldo, la comitiva dei quali aveva pagato soltanto lire 13 ai *guardiani del traghetto* — il re del quale era il vecchio *Moschitt*; somma che parve insufficiente e fu restituita allo sposo.

Qualche tempo dopo, un altro giovanotto dello stesso paese doveva celebrare il matrimonio con una ragazza di Cedarchis paesello appolaiato appiè del monte di Cabia, sul punto di confluenza del Chiarsò di Paularo col But, proprio dirimpetto a Formeaso.

Spaurito quel giovanotto, per la elevatezza del traghetto (una quarantina di lire) fu consigliato di richiedere, per il giorno degli sponsali, due carabinieri: con 10 lire, li avrebbe.

Così fu deciso. I militi furon in quel giorno i cavalieri serventi: scortarono la coppia, l'accompagnarono alla chiesa, al Municipio, sedettero al pranzo nuziale, mangiarono e bevettero meglio: ma il mondo rimase quieto.

Gli sposi si recarono a Venezia. Ma il ritorno, non c'era la scorta dei carabinieri e la coppia fu solennemente fischiata e «sdronde-

(1) Toccammo anche altra volta di questo argomento, narrando un «caso» avvenuto a Formeaso. Come si legge nella corrispondenza, il male è... generale, in Carnia, ma si comincia a ribellarvisi.

APPENDICE 115

Passione fatale

— Da molto tempo ti perseguita, ero? E tu lo respingesti sempre?

— Sempre, finchè conservavo una reta speranza... M'era impossibile ascoltarlo... Comprendi? Se Giorgio fosse tornato a me, e m'avesse trovata colpevole avrei avuto meglio ricevere un colpo di coltello l cuore... Lui vivente, non avrei mai osato... eppoi, ero sua, legata a lui dalle promesse della stra infanzia: solo la morte poteva sciogliere quelle promesse... e.. a morte, vedi, le ha sciolte.

Parlava sommessa, con una voce strana, monotona, senza timbro quasi; una voce che Manuella non le aveva mai udita, che faceva male sentirsi.

— Il duca Barrère è molto buono con me! Ha compreso il dolore che mi ha cagionato la morte di Giorgio... Sono stata io la causa di tutto e puoi comprendere che, con quel rimorso nell'anima, non vi è posto per l'amore. Glielo ho detto francamente, ed egli non se n'è contrariato; non s'inquieta mai con me. Il giorno in cui tu m'hai confidato i tuoi dolori, gli ho domandato un colloquio.. è venuto subito, siamo andati verso le Bois de Boulogne... Non volevo malintesi, gli ho confessato ogni cosa. Dacchè ho ricevuto quel fatale dispaccio non so quasi più quel che mi dica, sono come una pazza... A volte mi prende un irresistibile desiderio di suicidarmi... Il duca mi prese una mano, quando gli confessai questo proposito, e mi disse colla voce commossa. — «Ella non farà ciò, non lo farà per me che le voglio bene, tanto bene». — E io gli credo, è sincero... ma gli ho detto che sono un corpo senz'anima risposto ormai, un fantasma, una ombra... Poi gli dissi che dovevo chieder- gli un favore... non osavo... la cifra spaventava me pure, come aveva spaventato te... M'ha incoraggiata, gli ho confessato ogni cosa tacendo il tuo nome... L'ha forse indovinato ma ha firmato tranquillamente il buono, felice di far cosa cosa a me gradita... Poi, mi ha condotta in un villino che da un pezzo, disse, mi aspettava, in via Buonconsiglio... Ci siamo allontanati quasi subito...

Tacque. Pareva pensasse una cosa, che non poteva mai ricordare. Poi riprese:

— Ah sì: al momento di lasciarci, scambiammo queste parole: — «La signora Mailleniers è sua sorella di latte, vero? l'ama molto? — » mi domandò. «— Molto —» gli risposi; ed egli: «— Ebbene, quando ne avrà l'occasione, le dica che suo marito è un vero gentiluomo, un'intelligenza superiore, un cuor nobile e che dovrebb'essere fiera di lui!... — » Ecco fatta la mia commissione — finì con un malinconico sorriso la fanciulla.

Manuella era rimasta pensosa.

— E, in cambio di questo grande favore, che cosa gli hai promesso?

— Io? nulla!

— Perchè lasci dunque queste stanze?

— Ma... ci ritornerò!...

— Sii sincera, Nora; tu mi nascondi un segreto.

— Forse mi biasimeresti — mormorò la fanciulla chinando il capo.

— Io biasimarti? biasimar te che compi un sacrificio così grande per amor mio?... Ma come poi nemmeno pensarlo?... tu sei una santa creatura... Dove vai?

Nora chinò il capo.

— Ora, tu vai nel villino ch'egli t'ha assegnato e dove presto verrà a raggiungerti...

— Manuella!

— Tu diverrai la sua amante, in una parola, e ciò... per me!...

— Ebbene sì... è vero, ma non credere che io soffra.

— Tu menti ancora, tu mi nascondi tutto.

— No... se restassi qui, vedi, di fronte ai miei ricordi, morrei o perderei la ragione; laggiù cercherò di distrarmi, di dimenticare. Egli mi ama, potrà forse rendermi men tristi questi giorni che mi aspettano... è il solo uomo, dopotutto, che mi ha veramente amata e che ha creduto alla mia innocenza anche se io non ho potuto dargliene le prove... Perchè torturarlo?... Infin dei conti, tutto mi è indifferente, tutto!...

E scoppiò in pianto.

Il suo pensiero s'era fermato in un paese lontano, sconosciuto, dove il suo fidanzato era rimasto vittima delle palle nemiche, con un ultimo nome sulle labbra, con un'ultima maledizione nell'anima!..

Fra le lacrime, ella mormorò:

— Io lo vedo sempre laggiù, e son io che l'ho ucciso!

Manuella cercò di consolarla.

— Resta con me, Nora; siamo sventurate entrambe, ma non ci lasceremo più.

— Non posso, non posso... Ho promesso!

Stettero lungo tempo insieme: infine annottava e dovettero separarsi.

— Dove ti rivedrò?

— Qui, quando vorrai: le stanze son sempre a mia disposizione, avvertimi con un biglietto.

— E tu mi scriverai?

— Ogni giorno!

— E se avrai bisogno di me, ricordati: ovunque sarò, verrò al tuo fianco: dobbiamo unite fino alla morte.

— Ah! quanto sei buona, come ti avrei voluta felice!

Manuella sospirò: era passata accanto alla fortuna senza saperlo, e troppo tardi lo comprendeva.

Si abbracciarono un'ultima volta e confusero insieme le loro lacrime.

Partita la sorella, Nora compiè gli ultimi preparativi: ella non le aveva detto proprio ogni cosa.

Nella mattina aveva scritto al duca:

«Se la mia anima non è più capace d'amare, serba per lei una riconoscenza profonda. Cercherò di provargliela meglio che saprò: non le domando che un po' di tempo per sapermi rassegnare alla mia nuova condizione: il mio lutto è troppo recente, sono stanca e triste, ma ho fede in lei, spero che il suo amore, se non potrà consolarmi, saprà almeno sostenermi ed aiutarmi a sopportare la vita.

Questa sera sarò in via Buonconsiglio... non ho che un desiderio solo entrando nel villino ch'Ella ha scelto per me: di vivere nascosta, ignorata da tutti; di non uscirvi più.

«Eleonora [illegible]»

Continua.

nata »: il baccano non poteva essere più indiavolato. Si telefonò ai carabinieri. Questi accorsero tosto e riuscirono ad agguantare alcuni dei disturbatori, che deferirono all'autorità giudiziaria.

Sono usanze che dovrebbero assolutamente abbandonarsi!

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagl.

— L'arresto del mago.

3 marzo. — (Carlo). — Qualche mese fa la *Patria* pubblicò una corrispondenza concernente il furto di gioielli consumato in danno del contadino Favot G. Batta, abitante nella brigata detta *Casabianca* (S. Vito).

Giorni sono capitò ivi un individuo di nome Zanier Leonardo fu Mattia e fu Scala Maria, d'anni 35, manovale, da Treppo Carnico (Tolmezzo), il quale si diede a questuare di casa in casa.

Per cattivarsi poi l'animo di quei contadini, egli si spacciò per mago, dando loro ad intendere di possedere la virtù di svelare l'avvenire e narrare il passato.

Molte credulone, mi si dice, abboccarono all'amo, e con voluttà si cimentarono a consultare l'oracolo.

Una sera, mentre trovavasi nella stalla insieme alla famiglia Favot, udì narrare del furto dei gioielli ed i relativi commenti.

Allora egli, per far conoscere forse la sua soprannaturale potenza, dichiarò al Favot che lui solo sapeva chi erano gli autori di detto furto. Dietro insistenti richieste, finì coll'incolpare i membri della famiglia di certo Fiorentin Angelo di Giuseppe, che abita poco distante dal Favot.

Il povero Fiorentin, sentendosi in tal modo diffamato, denunciò il fatto ai nostri carabinieri; e questi arrestarono lo Zanier, mentre andava alla questua.

Dalle informazioni avute nel suo conto sembra sia risultato trattarsi d'un pregiudicato in linea di furto, di truffa e di questua.

— La seduta dei maestri

di questa sezione distrettuale è ieri andata deserta, stante l'esiguo numero degli intervenuti.

Il cessante Consigliere provinciale sig. D. Facchini insistette sulle date dimissioni.

Tutti deplorarono l'apatia che la maggior parte dei maestri di questo distretto dimostra, massime le maestre.

Si tributò un plauso all'Associazione Magistrale Nazionale per l'indefessa sua opera a pro del maestro e della scuola elementare.

Ampezzo.

— Inverno penoso. — Un comune posto a razione.

Da vari anni non abbiamo avuto un inverno così freddo, e così eccezionalmente lungo, e una così grande quantità di neve. Tutt'ora qui ad Ampezzo abbiamo metri 1.05, — Forni di Sotto 1.80 — a Forni di Sopra 2. — Le comunicazioni tra Ampezzo e Forni di Sopra furono interotte per 8 giorni consecutivamente dal 21 al 28 febbraio aperto il 1 marzo, furono di nuovo interotte il 2 e il 3 corr. da altri 60 cent. di neve.

Il trasporto della posta per altri 8 giorni, fu fatto dai Cantonieri sotto la Direzione del benemerito capo Pietro Ornella, il quale più volte dalle grandiose valanghe del passo della morte fu a pericolo di vita, specialmente giorni sono, quando una enorme valanga portò via il fendineve: ebbero tempo; carrattieri e cavalli si salvarsi fuggendo, l'Ornella fu l'ultimo a farlo, coi muli.

Dal 21 febbraio al 25 nevicò qui continuamente, senza interruzione. Oggi 3 nuo. e valanghe al passo della morte, e fino a domani sera 4 corr. il pedone non potrà passare.

Che dire del povero comune di Sauris? sono 14 giorni che sono senza posta, ne anima vivente ha mai passato il valico del Monte Pura, dove si dice vi siano 4 metri e mezzo di neve riscontrata da 11 operai che erano al lavoro nei boschi, e che con pericolo di vita poterono tornare a casa. Notare che a Sauris non vi è medico, non levatrice, non farmacia, non maestra!... Ora devono per forza misurare, le razioni per vivere, come in una città assediata!.

Paularo.

— Sotto i cipressi.

2 marzo. — Questa notte, dopo breve malattia, moriva la signorina Elena di Antonio Fabiani. Lascia di se largo rimpianto in quanti la conobbero, perchè era di rara modestia, buona e molto caritatevole col povero. Figlia e sorella sopra ogni dire affettuosa, la sua morte portò la massima esternazione in tutti i suoi cari.

— Il tempo.

Anche oggi abbiamo neve e pioggia nelle ore antimeridiane, e pioggia e neve nelle successive; le strade sono diventate... deliziose e la posta pensò di riposare!

Enemonzo.

— La neve e il maltempo.

3. — La neve continua a cadere abbondante nelle varie località della Carnia.

Ieri, qui la fata bianca si rialzò da terra per 40 centimetri. Oggi il tempo parve rimettersi al buio.

Nella località denominata «Pilue» cadde una grossa valanga che ostruì il passaggio.

Il vento impetuoso abbattè i fili per la condutture della luce elettrica, in modo che una intera borgata rimase all'oscuro.

Oggi al tocco si ebbe un'interruzione del telefono. Le corrispondenze postali giungono con grandi ritardi.

Raveo.

— Il Sindaco denunciato per abuso di potere.

2. — L'imprenditore Valentino Pecol, aveva chiesto al Sindaco sig. Aris Giuliano, il certificato di buona condotta occorrentegli per i propri affari.

Il sindaco si rifiutò di rilasciarglielo, e malgrado in seguito, ciò gli fosse imposto dalla Giunta Prov. Amm. cui il Pecol aveva ricorso, insistè nel rifiuto.

Il Pecol lo denunciò al Tribunale di Tolmezzo per abuso di potere.

Gemona.

3 Marzo. — Oggi nelle cantonate venne affisso il seguente nobilissimo appello che il municipio fa alla cittadinanzg.

Municipio di Gemona.

Cittadini!

Vibra forte tuttora fra noi la nota della commozione profonda suscitata dalla tragica fine della Guardia Boschiva del Comune Copetti Domenico: echeggia tuttora fra le gole dei monti il grido della esecrazione contro l'autore del dramma raccapricciante che, svoltosi nella solitudine del Glemina, lascia nella nostra effemeride una dolorosa data di sangue.

Mentre lo giustizia punitiva tende a squarciare il fitto mistero che nasconde l'assassino, è compito civile che la nostra città indegnamente ferita nei suoi sentimenti e nella coscienza insorga vigorosamente con una manifestazione solenne a riaffermare, il suo voto per una feconda opera di giustizia, e la sua indignazione per l'esecrando misfatto.

A tal uopo il vostro Consiglio Comunale ha indetto una «pubblica commemorazione della vittima pel giorno di domenica 12 marzo alle ore 4 pomeridiane nel palazzo Municipale», alla quale sono invitate colle Autorità, le Associazioni locali, che si riuniranno in corpo nel cortile delle Scuole Femminili per recarsi indi in corteo alla Residenza del Comune.

Per delegazione Consigliare terrà il discorso commemorativo il Segretario-Capo sig. Tranquillo Mazzata.

Cittadini!

L'espressione alta e solenne del pubblico convegno, confermerà ancora una volta i sentimenti civili della nostra città.

Dal Municipio di Gemona 2 marzo 1905

Il Sindaco An. Stroili

Per l'acquartieramento alpini.

Devo completare le mie informazioni riguardo l'eventuale soggiorno estivo d'una compagnia del 7.o alpini.

Il consiglio comunale nella sua ultima tornata, su proposta del consigliere Iseppi Gio Battista, incaricava la giunta di riaprire le trattative col comando del 7.o alpini e trovare i termini d'un ragionevole accomodamento.

E difatti, l'assessore della pubblica istruzione, dietro incarico della giunta, scrisse in questi giorni al colonello Oro comandante del 7.o alpini informandolo di tutte le circostanze, e chiedendogli di fare proposte concrete per presentarle giunta.

Sono informato che il colonnello s'interessa vivamente allo scopo di poter combinare in modo favorevole per la venuta di una compagnia degli alpini, che Gemona accoglierà con vero entusiasmo.

Ora non resta che confidare nella buona volontà delle parti interessate.

Carnevale trionfa

IN CITTÀ.

«La Veglionissima» che avrà luogo questa sera, richiamerà al Teatro Sociale tutto il fiore della cittadinanza. L'addobbo caverà da ogni bocca una sincera lode ai progettisti e concorrerà a rendere più splendida la tanto attesa e desiderata festa.

Alla mezzanotte, da appositi incaricati, verrà dato... in pasto al pubblico, *Il giornalissimo N. 2*, ricco di 400 e più caricature,, rappresentanti l'intera... città e provincia... Per l'occasione furono tirate... 800.000 copie che, senza dubbio, andranno a ruba fra le 800000 coppie danzanti!...

Il Veglione mascherato popolare. — Un altro veglione mascherato, avrà luogo questa sera, al Teatro Vittorio Emanuele, a beneficio della Camera del Lavoro. Il presidente del Comitato signor Bissattini rivolse un caldo invito perchè si accorra da molti, essendo lo scopo di venire in aiuto alla nostra maggiore istituzione proletaria massime dopo il «colpo reazionario della Giunta Provinciale Amministrativa.»

I balli di domani. — E' l'ultima domenica: figurarsi come si ballerà dappertutto!... Teatro V. E., Sala Cecchini, sale di Paderno, di S. Rocco, di S. Gottardo, di Gervasutta, alla Fenice, al Privilegio, al Boschetto, al Cormor alto, al Cormor basso... Insomma, non ci sarà angolo della città e del suburbio, dove non si facciano quattro e forse otto o dieci salti!...

Si annunzia una grande mascherata.

La festa dei fiori. — Al Teatro Minerva si lavora a tutt'uomo per la tradizionale *Veglia dei fiori* che avrà luogo l'ultimo lunedì di Carnevale. I più bei fiori però della festa, saranno, come sempre, le centinaia e centinaia di mascherette che interverranno, dando la nota simpatica ed allegra all'ultimo convegno carnovalesco.

IN PROVINCIA

TOLMEZZO. — **Il veglione della Società operaia**, ch'ebbe luogo giovedì sera riuscì splendidamente.

Il grazioso teatro de Marchi era stato sapientemente trasformato: l'atrio n'era ridotto a giardino; e nell'interno, tra i palchi, fiori e iscrizioni di circostanza, e illuminazione sfarzosa con lampade ad arco. Nei palchi poi v'era una profusione di luce colorata.

Moltissime le gentili signore che rallegrarono la festa: troppo lunga sarebbe la lista: mi limiterò ad accennarvi la signora Gina Ciani De Marchi, signorine Tavoschi, signora Spinotti, Thalia Beorchia-Mulinaris, Candussio, Marioni, Candoni, le signorine figliuole del nostro egregio procuratore del re ed altre ed altre ancora.

Alle ore 11 e mezza seguì il campionato del valzer.

Venti erano le coppie iscritte. Il primo premio fu vinto dalla coppia giov. sig. Da Pozzo, siga. De Marchi. Fu distribuito in seguito il premio alle migliori maschere: lodatissimo un gruppo di pittrici.

Poi seguì il pranzo all'attiguo albergo *Alle Alpi*. L'allegria regnò cordialissima, e sovrana sempre.

All'una le danze ricominciarono... senonchè in un intervallo sbuca fuori nel mezzo della sala un grazioso maialino, tutto camuffato... Lo scoppio d'ilarità fu generale e le risate si rinnovarono insistenti nell'ascoltare il briosissimo discorso tenuto dal dott. Toffani, aggiunto alla nostra Pretura. Il maialino fu estratto a sorte, insieme con altri premi.

A farla breve, la festa fu geniale, animatissima e riuscì splendidamente. Incassi ottimi (l. 560) e... volete che vi dica quando terminò?... Si usciva da teatro e... le prime a battere — dicono quassù — sarebbero state le otto!...

TRICESIMO. — **La Grande Veglia** ch'ebbe luogo ieri sera (giovedì) al Teatro Angelo, a beneficio della locale Congregazione di Carità riuscì splendida su tutta la linea. Le nostre leggiadre ballerine intervennero numerose, in belle e svariate telette; e moltissimi anche i giovinotti. Il signore, l'artista, il contadino s'affratellarono per sovvenire il povero e ci riuscirono: L'utile netto fu superiore ad ogni provisione. E con la partecipazione a questa festa, la popolazione di Tricesimo ha manifestato ancora una volta i suoi sentimenti di filantropia e carità. La concordia regnò sovrana tutta la notte e fra il massimo ordine ed il continuo brio, gli amanti di Tersicore protrassero le loro danze animate fino alle 6 di stamane. Alle 11 fu fatta l'estrazione del numero concorrente alla vincita d'una cena per cinque persone ed il «fortunato mortale» fu il sig. Sante Gerusso, fotografo di qui. Un bravo alla distinta orchestra «Pignoni» che ci fece gustare i migliori ballabili del suo repertorio ed al Comitato organizzatore.

VENZONE. — **Una festa a beneficio della Società operaia** fu deliberata dal Consiglio della medesima, radunatosi martedì 28 febbraio. In due giorni il Comitato aiutato dalla buona volontà di tutti, fece prodigi, si che poi ieri sera tutto era preparato, sale ben illuminate, splendido servizio di caffè e parecchi premi per la lotteria. La festa riuscì animatissima per l'intervento di moltissime ballerine di molti amici, anche dalle frazioni; e le danze si protrassero sino alle ore piccine. Si fece un incasso di 200 e più lire; tolte le spese, ne resteranno al fondo sociale un centinaio.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. — **Una Veglia danzante** si terrà questa sera, sabato, nella vasta ed elegante sala della Società Operaia. Vi potranno intervenire i soci tutti del Sodalizio, nonchè coloro che saranno provvisti del biglietto d'invito. Anche le ballerine dovranno essere munite di biglietto personale. Vi suonerà la distinta orchestra di Portogruaro.

PORDENONE. — **Il «Veglionissimo»** di giovedì Grasso, nel Salone Coiazzi a favore della Congregazione di carità. L'elegante salone gentilmente addobbato con buon gusto artistico dall'egregio giovane Magagnin Luigi e splendamente illuminato per cura della Società elettrica rigurgitava di gente. — Il ballo durò animatissimo sino alle sei di ieri e fruttò al Comitato più di trecento lire. Daremo lunedì il resoconto della festa. Una grande veglia mascherata si darà questa sera, sabato, al «Sociale» a scopo benefico.

PALMANOVA. — Questa sera, sabato, avrà luogo, al nostro elegante teatro sociale addobbato con sfarzo e buon gusto, una grande veglia a beneficio della Congregazione di carità. Ormai tutti sanno che il concorso sarà straordinario; e che il comitato avrà da rimanere più che soddisfatto dell'esito finanziario; mentre del complesso della festa, gli intervenuti non potranno che gioire. Figuratevi che le belle palmarine vi si sono messe con tutto il loro entusiasmo! E quel che donna vuole...

VARMO. — Ci troviamo costretti ad occupare i lettori nuovamente della riuscitissima festa di beneficenza tenutasi in Varmo: e ciò per la seguente lettera:

Ad ognuno il suo dice il proverbio, ed è perciò che mi rivolgo alla di Lei doverosa cortesia, onde si compiaccia di pubblicare queste righe in risposta alla rettificata stampata sul n.o 53 firmata Attilio Bassi.

La rettifica è giusta e la causa non è mia; se cotesta spettabile Direzione non si fosse arbitrata di mutilare in vario senso il mio articoletto di cronaca sul ballo di beneficenza tenuto a Varmo la scorsa settimana, la cosa non sarebbe avvenuta. Perciò La prego a pubblicare integralmente quanto in quello io diceva dell'orchestra.

«L'orchestra ben diretta dall'operaio Bassi, «modesto quanto intelligente» interprete dei vari ballabili, tra cui piacque una mazurca «Tiro a Volo» scritta da lui per la circostanza . . . .
. . . . »

Cotesta direzione capirà d'avermi giuocato un brutto Tiro... a volo, che può procurarmi delle inimicizie tra persone che io rispetto ed ammiro. A compimento poi aggiungo che il ballo ha fruttato alla Congregazione di carità L. 107.

Obb.mo dott. Luciano Ciani

* *

Due parole circa «i tagli». Sembrava a noi, come sembra tuttora, che fosse troppo — in genere — negli anni passati, lo spazio occupato dalle descrizioni e dai preavvisi di feste, di veglioni, di veglionissimi: tutti già sanno, che nel Friuli, in un modo o nell'altro, si balla e si balla. Perciò, fin dalle prime, raccomandammo ai corrispondenti la massima brevità; e quando ci parve che la nostra raccomandazione fosse stata dimenticata, ci permetemmo di... *tagliare*, e anche oggi abbiamo «tagliato» qua e là, in parecchie corrispondenze. Contuttociò, vedono i lettori «quanta roba» c'è — soltanto in questo numero — pel signor Carnevale!... Si direbbe che la nostra popolaziane non ha altro pel capo che il ballo!... E pensare che anche noi balliamo volentieri, molto volentieri: ma poi, non lo andiamo a contare «a tutto il mondo»!

GEMONA. **Corso con maschere rimandato.** — Causa il tempaccio di ieri non si potè effettuare il corso mascherato con premi indetto dalla locale società «*Pro Glemona*». Esso venne rimandato a martedì della settimana ventura, ultimo giorno di carnovale. Di conseguenza fu anche protratto il tempo utile per le prenotazioni, che dura sino a tutto lunedì 6 marzo. Mi consta che numerosi sono i gruppi mascherati concorrenti, parecchi dei quali anche del mandamento. A «giudicarli» è stata nominata una giuria, della quale fan parte, oltre ad alcuni cittadini di qui, anche egregie persone dei comuni contermini.

L'ultima veglia. Sono stato a dare un'occhiatina al teatro sociale, dove lunedì sera si darà una veglia danzante mascherata, il cui utile netto andrà ad accrescere il fondo dell'istituendo giardino infantile.

L'addobbo è veramente riuscito un piccolo capolavoro. La gentile guida che m'accompagna mi assicura che i palchi nella gran parte sono stati prenotati e venduti altresì quasi tutti i biglietti.

Cronaca Cittadina

— Cose della Giunta.

Nella seduta di ieri la Giunta municipale prese le seguenti deliberazioni:

Avuta comunicazione, dal Sindaco delle pratiche dal medesimo esperite colle imprese di trasporti funebri per municipalizzare il servizio, ha delegato l'assessore Girardini di concretare le modificazioni da portarsi alle deliberazioni già prese in proposito dal Consiglio.

Ha preso in esame il bilancio preventivo 1905 del civico Capitale ed ha deliberato di interessare l'amministrazione ospitaliera a portarvi una lieve modificazione, dopo di che sarà sottoposto con voto favorevole all'approvazione del Consiglio.

Ha stabilito di attenersi strettamente all'organico nei riguardi del personale degli uffici interni del Municipio e per in tantoha disposto la cessazione degli straordinari presso l'ufficio di spedizione.

— Scuola e Famiglia

Lunedì e martedì della ventura settimana, alle ore 16 1|2 (4 1|2 pom.), avrà luogo all'Educatorio un modesto trattenimento a cui assisteranno, alternandosi i bambini e le bambine. Potranno intervenire i genitori degli alunni, i soci e quanti Altri s'interessano della benefica istituzione.

— Cucina economica popolare di Udine.

Lo smercio ottenuto lo scorso mese diede il seguente risultato:

Minestre 3770, ossi maiale 174, carne e bacalà 108, pane 3503, vino 489, latte 140, formaggio 64, verdura 558.

Totale N. 8062 razioni che si devono calcolare ripartite tra la Congregazione di carità, Società Reduci, Stabilimenti privati, Elargizioni private e la Cucina stessa.

— Unione esercenti del Comune di Udine.

Nella seduta consigliare del 1.o marzo, tenuta nella sede della società stessa, fu deliberato quanto segue:

I.o Di fare istanza alle Autorità competenti affinchè sieno limitate il più possibile le concessioni di licenze per esercizi di spaccio vino e liquori nel comune di Udine, onde evitare pregiudizio e svantaggio agli altri esercenti.

II.o Di fare istanza alla Giunta municipale ed alla Camera di Commercio per la formazione di un corpo di scaricatori vino.

III.o Che sia presentata istanza alla Giunta comunale ed alla Camera di Commercio per alcune modificazioni importanti da farsi nel quadro dei mercati della Provincia di Udine per venturo anno.

Fu inoltre espresso il parere di fare istanza alla Giunta per studiare l'erezione di un mercato coperto, stabilendo di darne avviso anche alla Camera di Commercio.

Tra le deliberazioni, quest'ultima ci sembra di interesse più generale che le altre. In genere, i mercati a Udine sono poco favoriti: quelli delle granaglie e delle frutta, meno degli altri ancora, pur essendo i più costanti: e specialmente per essi, l'erezione di un mercato coperto è reclamata da molto e molto tempo e sarebbe pur tempo di darvi esecuzione.

— Sponsali.

Ieri la gentile signorina Nadeja Gori, figlia all'assessore comunale, andò sposa al signor Lodovico Piridari di Tarcento.

All'atto matrimoniale erano testimoni i sigg. Lodovico Diana ed Enrico della Savia. Funzionava da ufficiale di stato civile il sindaco comm. Pecile.

— Questa mattina l'assessore Pauluzza unì in matrimonio la gentile ed avvenente signorina Italia Sinotto con il signor Domenico Provini, impiegato postale.

— Pure questa mattina il chimico farmacista Antonio Tosolini giurò fede di sposo alla leggiadra signorina Ines Nenzi.

Alle coppie felici i migliori auguri.

*

Il mattino d'oggi fu di grande lavoro per gli assessori comunali: poichè ben otto matrimoni si celebrarono. Nel pomeriggio ne seguiranno altri due.

— Scuola popolare superiore.

Nella sua quinta lezione sull'*igiene del lavoro* ieri sera, alla Scuola popolare superiore, il medico provinciale cav. Fratini trattò in generale delle polveri, studiando separatamente il *pulviscolo atmosferico* ordinario coi minorganismi agenti delle malattie infettive che spesso contiene, e le *polveri* propriamente dette, di origine varia, dovute però al lavoro.

Dimostrò i gravi danni alla salute apportati dalle polveri, insieme ai minorganismi delle malattie infettive che le accompagnano, ed espose i mezzi vari e spesso ingegnosi messi in pratica dall'igiene aiutata dalla meccanica per difendere dalle polveri il lavoratore.

Passò poi a trattare delle varie professioni polverose, illustrando ciò che di più importante dal lato igienico offrono le industrie tessili, ed essendo già trascorsa l'ora dovette rimandare a venerdì venturo la rassegna delle altre professioni polverose, dai materassai agli arrotini.

Anche di questa lezione, che praticamente fu una delle più importanti, daremo il solito dettagliato riassunto per coloro che non hanno potuto assistervi.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di «Pietro Rosini»: avv. cav. Daniele Vatri L. 2, Linda Valentino 1, Pilosio Enrico 1;

di «Viglietto prof. cav. Federico»: Caratti Andrea di Paradiso 5, avv. Feruglio Angelo 1;

di «Maddalena Barnaba-Potracco» di S. Vito al Tagl.: Pelizzo Leonardo L. 2, Pelizzo Eufrasia di Codroipo 1, Maerani Bortolo 2;

di «Gobbi Giulia»: Dominici Pietro di Vissandone L. 2;

di «Fantolini Antonio»: Linda Valentino L. 1, Tonini Angelo 2;

di «Giacomini cav. dott. Egidio»: Colombo Angelo L. 3, De Pace co. Giuseppe L. 2;

di «Martinis Valentino»: Norberto Moretti L. 1;

di «Bortuzzi Pietro»: Concina Annibale L. 1, Feruglio avv. Angelo 1;

di «Visentini Maria ved. Armellini»: Feruglio avv. Angelo L. 1.

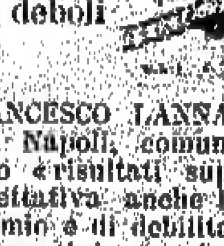
Municipio di Udine

Approvata dalla Giunta Municipale la Matricola tassa esercizio e rivendita pel 1905 si rende noto che trovasi depositata presso l'Ufficio Ragioneria.

dott. Giuseppe Riva
Udine - Via dei Teatri, 15 - Udine
primario stabilimento
PIANOFORTI
fondato nell'anno 1879
la
più ricca mostra premiata
all'Esposizione Regionale

Organi americani — Eolian — **Fonola** — **Pianola** — Piani melodici brevettati. — **Grande assortimento istrumenti** delle principali fabbriche d'Europa.
Vendita - Scambi - Noleggio - Occasioni

Passato! Presente! Avvenire!
CONSULTATE
MADAMA ANNITA
Celebre Spiritista
Allieva di Madame LENORMAND di PARIGI
Professoressa
di Chiromanzia, Grafologia Frenologia Spiritismo e Cartomanzia, ecc.
di passaggio per questa città
Consultazioni per ogni cosa: Matrimonio - Affetti - Eredità, ecc.
Dà il mezzo di farsi amare col suo Talismano Egiziano.
Riuscita certa in ogni cosa e da le date precise degli avvenimenti.
Il Gabinetto elegantemente arredato e rispettabile sotto ogni rapporto, si trova in Via della Prefettura N. 7 (2.o piano).
Per accondiscendere al desiderio della rispettabile e numerosa sua clientela la Signora ANNITA si tratterrà ancora quindici giorni in questa Città.
Grande segretezza
Prezzi L. 2, 3, 5, 10
Ricevo dalle ore 9 alle ore 20 di ogni giorno.

Ferro - China - Bisleri
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori «ad ogni aspettativa anche in casi «gravi di anemie e di debilitamenti «organici consecutivi a malattie di «lunga durata.»
Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. - Milano.

Malattie d'ORECCHIE — GOLA e NASO
D.r G. VITALBA Specialista
VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17
Venezia Calle degli Avvocati 3900
Padova Via Cassa di Risparmio, 36
VISITE martedì, giovedì, sabato, dalle 10 alle 12

G. Calligaris UDINE Via Palladio
Impianti di riscaldamento
a termosifone e a vapore
Cataloghi e progetti grati

Agricoltori
presso l'impresa militare fuori Porta Pracchiuso (ex casa Nardini) trovasi disponibile letame cavallino a centesimi 50 il quintale se caricato dagli acquirenti in caserma dalle ore 7 alle 11 di tutti i giorni non festivi.

KRAPFEN CALDI tutti i giorni dalle ore 21 antim. trovansi alla Pasticceria **DORTA** in Mercatovecchio.
STORTI e MERINGHE alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni.
Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soiré, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

BUON CONSIGLIO
Per tutte le malattie genito-urinarie e sifilitiche, domandare alle buone farmacie i medicinali *Costanzi* o dirigersi all'inventore *A. Salvati Costanzi*, Mergellina 4, Napoli.

La vita delle nostre istituzioni

Società operaia generale. — Abbiamo ricevuto il Resoconto sociale dell'anno 1904 di questa prima fra le nostre Società operaie — e la più praticamente utile agli operai, che hanno diritto al loro aiuto precisamente nei giorni del bisogno. Ne spigoliamo qualche dato.

I soci ammessi nel corso dell'anno furono 63; i morti, 36; i radiati 53; i rinunciatari 47. Cosicchè i soci, da 1543 ch'erano al 31 dicembre 1900, scesero 1500 al 31 dicembre 1904. Dei morti, ben tredici erano coloro che godevano del sussidio continuo,

Elogi si trovano, in questo resoconto, all'indirizzo del medico-chirurgo sociale dott. Adelchi Carnielli; del Comitato sanitario e specialmente dei suoi capi-sezione; della Scuola d'arti e mestieri; della Scuola popolare superiore. Lamenta esso che le iscrizioni di operai alla Cassa Nazionale di previdenza per invalidità e vecchiaia si verifichino in numero assai limitato; e soggiunge: «non cesseremo di caldeggiare l'iscrizione individuale degli operai,, avendo compreso essere impossibile come ente sociale decidersi all'iscrizione collettiva».

Vi si trovano pure indicate le varie partecipazioni alla vita pubblica della Società: sottoscrizione per l'erezione di case popolari (lire 5000, delle quali pagate lire 1500), protesta contro il rigetto della legge sul riposo settimanale, voto a favore del panificio municipale, onoranze funebri al dott. cav. Antonio Celotti di Gemona benemerito presidente di quella società operaia, inaugurazione della nuova bandiera della Società operaia di Pordenone, convegno regionale veneto (poi mancato) contro le offese alla nazionalità italiana in Innsbruck, ecc.

Il resoconto chiude con queste malinconiche parole:

Il funzionamento Sociale pur troppo non risponde alle comuni aspettative. Scarse le nuove iscrizioni, mentre la rubrica radiazione o decessi sorpassano di molto quella degli anni decorsi. La eletta schiera dei Soci onorari, tanto benemeriti per la Società e per la Scuola, va di anno in anno assottigliandosi. Alle assemblee Sociali, alle quali in numero dovrebbero i Soci convenire per discutere degli interessi comuni, pur troppo assai pochi vi prendono parte.

E' assoluta necessità che tale apatia venga scossa, che la Società riprenda quella energica vita degli anni decorsi, che noi con sentita compiacenza ricordiamo, e perciò sia opera comune concorde di tutti di infondere nuovo vigore, mercè aggregare gli affigliati al Mutuo soccorso, tutti prendendo interesse vero, perchè le condizioni Sociali abbiano od in una od altra guisa a migliorarsi, mentre non vale il nasconderlo, e fu detto ripetutamente, la Società attraversa un periodo critico a motivo degli accresciuti impegni.

Di questa verità tutti siamo convinti, ed è perciò necessità di partecipare numerosi alle assemblee Sociali e nel campo di serena discussione svolgere quei problemi che più d'avvicino interessano le sorti dell'associazione e quelli della grande famiglia lavoratrice, d'invigilare sul retto funzionamento di nostra azienda, tenersi ora più che mai stretti in ottimi rapporti, regolari nei pagamenti dei contributi per mantenere la Società in quella riputazione distinta, che a tutta ragione si è meritata, avendo finora soddisfatto agli impegni assunti, e percorsa quella strada diritta segnata con solchi indelebili dai benemeriti che ne precedettero.

Quanto al resoconto finanziario, vediamo che le entrate sommarono complessivamente, nell'anno a lire 42508.43; le spese a lire 37147.48; il civanzo fu di lire 5360.95. Così il patrimonio, ch'era di lire 248873.39 al 31 dicembre 1903, saliva al 31 dicembre 1904 a lire 254234.94.

I sussidi per malattia ascesero a lire 15438.50, senza calcolare alcune piccole somme per assistenze speciali registrate fra le spese impreviste; e senza contare i sussidi della gestione vecchi e della gestione vedove e orfani. I sussidi continui sommarono 10202.32.

Sodalizio friulano della Stampa. — Siamo lieti riferire che il cav. prof. Fracasetti accettò la presidenza del Sodalizio, ma colla espressa riserva (alla quale il consiglio ha aderito) di non assumere le funzioni che dal maggio in poi, non potendolo prima per ragioni ed occupazioni sue personali.

La commissione provinciale di beneficenza in funzione.

Ieri si riunì per la prima volta, nella sede della R. Prefettura, la Commissione provinciale di beneficenza, istituita a norma della nuova legge sulle Opere Pie. Questa Commissione è una specie di Giunta Provinciale Amministrativa per trattare gli affari degli Istituti di beneficenza. Presiedeva il R. Prefetto comm. Raffaele Doneddu; assistevano i membri di diritto cav. Magaldi consigliere di Prefettura e cav. Fratini medico provinciale; ed i membri elettivi signori: Lazzatto dott. Oscar, prof. cav. Domenico Rubini, avv. Cristofosi di Aviano, cav. dott. Arturo Magrini di Ovaro, conte Enrico de Brandis, avv. comm. Vincenzo Casasola.

Questa prima seduta fu dedicata al trattamento di affari relativi alla Congregazione di Carità di Udine, all'Ospitale Civile di Sacile e di Udine e ad altri istituti di beneficenza della Provincia.

La Commissione, per ora, terrà seduta ogni quindicina; ma si prevede che in seguito le sedute dovranno essere settimanali.

Notizie riassuntive di Cronaca.

Ufficiali dell'Accademia di Francia. — La fortunata sorte è toccata a quattro concittadini: i signori Domenico Franzil, comm. Ugo Loschi, Ernesto Santi, Italo Valerio, i quali furono nominati ufficiali dell'Accademia di Francia per l'impegno e le cure spiegate nel mettere in iscena la Cabrera del maestro Dupont.

Il cav. dott. G. B. Romano fu in questi giorni invitato a tenere un corso di conferenze nei maggiori centri del basso veronese per preparare gli allevatori di quella zona all'istituzione di un Ente speciale avente lo scopo di indirizzare o organizzare un rapido miglioramento zootecnico. L'ottimo nostro amico ebbe a prestare già l'opera sua pure in altre provincie, come per esempio a Treviso. Così, anche mercè sua, nelle altre terre d'Italia viene il Friuli sempre più tenuto in onore.

Le consultazioni agrarie mensili. — Ecco una nuova forma di attività nella quale si è posta l'Associazione agraria friulana. Annotammo l'altro giorno come ogni mese, in una giornata determinata, forse stabilita che tali consultazioni si tenessero presso i circoli agricoli di Codroipo e di Percotto; ora possiamo soggiungere che se ne terranno: il primo lunedì di ogni mese a Tricesimo, la quarta domenica a S. Daniele e l'ultimo mercoledì a Mortegliano nel palazzo municipale, e il terzo lunedì a Tarcento presso il Circolo agricolo. Buonissima e pratica anche questa nuova forma di propaganda.

Incarico onorifico. — Ha in questi giorni iniziati in Roma i propri lavori, con un discorso inaugurale del Ministro d'agricoltura e sotto la presidenza del Deputato Pavoncelli, la Commissione ministeriale istituita con l'incarico di compiere una serie di studi allo scopo di tracciare un piano organico per l'azione dello Stato, intesa precipuamente all'incremento dei traffici e delle esportazioni dei prodotti agrari e delle derrate alimentari che si producono nel Regno.

Apprendiamo dai giornali che vennero eletti commissari con l'incarico di studiare il problema della organizzazione tecnico-commerciale della esportazione: il prof. Fracassetti della nostra città, il comm. Enea Cavalieri, il Deputato Romanin Jacur ed il Principe Torlonia.

Corriere giudiziario

IN TRIBUNALE

Gravi lesioni.

Pres. Zanutta, P. M. avv. Viznato, Difensore avv. Bertaccioli, Periti il dott. Venchiarutti Domenico medico a Buia ed il prof. Chiaruttini primario dell'Ospitale.

Alla sbarra risiedono i fratelli Fantinutti Giovanni d'anni 26 e Fantinutti Pietro d'anni 34 di Domenico fornaciai di Buia, già detenuti dal 24 ottobre al 15 novembre passati, imputati di lesioni gravi Art. 372 n. 1 C. P. per avere, di correità fra loro, la sera del 23 ottobre, in Buia, colpito ripetutamente — il Fantinutti Pietro con un bastone, ed il Fantinutti Giovanni con una roncola — il comune fratello Fantinutti Davide, producendogli lesioni che lo costituirono in pericolo di vita, e gli produssero malattia per giorni 45 ed incapacità al lavoro per giorni 20.

Tanto l'uno che l'altro degli imputati narrano che quella sera incorse lite per questioni d'interesse fra loro e il fratello Davide, il quale doveva al fratello Pietro 1200 Marchi. La questione incominciò all'Osteria del Tabacco, poi continuò nella via che conduce a S. Daniele. Mentre rincasavano, avendo il Davide, alle insistenti richieste del Pietro perchè gli restituisse i danari, risposto che non voleva dargli più di 300 lire, soggiungendo che se voleva avere i 1200 marchi glieli avrebbe dati a colpi di roncola; e associato alle parole due schiaffi che l'atterrarono; la baruffa si riaccese più violenta. Il Pietro, rialzatosi, reagì con un bastone e fece cadere di mano al Davide la roncola di cui era armato.

Intervenuto il fratello Giovanni questi ammenò al Davide varie coltellate alla schiena. *Fantinutti Davide*, il ferito, s'attiene alla narrazione dei fratelli, confessa di avere avuto la roncola in mano ed oltre agli schiaffi di avere ferito anche al naso e ad un'occhio il fratello.

Il perito dott. Chiaruttini, dopo una discussione col dott. Venchiarutti e un esame alla schiena del ferito, conclude che le ferite riportate non erano pericolose di vita e che il Davide, avrebbe potuto dopo soli 10 o 12 giorni, riprendere le sue occupazioni, che sono quelle di sorvegliare gli operai e tenere l'amministrazione della fornace.

Si rinuncia all'audizione di parecchi testimoni e quelli assunti ben poco hanno a dire dopo quanto narrano i tre fratelli concordi.

Il P. M. domanda 7 mesi di reclusione per ciascuno.

L'avv. Bertaccioli conclude domandando non luogo a procedere per il Pietro, una pena limitata pel fratello Giovanni, e l'applicazione a suo favore della legge del perdono.

Il Tribunale si uniforma quasi completamente alle conclusioni della difesa: assolve il Pietro e condannando il fratello Giovanni Fantinutti ad un mese di detenzione ed alle spese del processo.

L'appello di un marito. — Danelon Valentino sarte, di Udine, fu condannato dal Pretore del I mandamento a 14 giorni di reclusione per maltrattamenti alla propria moglie.

L'avv. Levi con una chiara arringa fa emergere che atroci furono le provocazioni della moglie verso il marito, e più atroce fu ancora il fatto che il Danelon, dopo ripatriato da un'assenza di 30 mesi, trovò che la famiglia era aumentata d'un nuovo venuto di cui egli non può essere tenuto responsabile.

Il Tribunale riduce quindi la condanna a tre giorni, raddoppiando però le spese del processo.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Bovini.

Nei bovini non vi furono, sui mercati della precedente settimana grandi novità: si mantiene il buon andamento d'affari, con prezzi ben tenuti. Animata la domanda in animali di belle forme per lavoro; buona pure nei buoi grassi per macello, spuntando prezzi discreti, specie in qualità fine.

Sempre ottima la corrente d'affari in vitelli per allevamento.

Nei vitelli da latte maturi per macello abbiamo riscontrato nuovi aumenti di prezzo, avendo mancato totalmente, nell'ottava scorsa, le qualità Carniche, essendo così costretti i macellai a ricorrere ai nostrani ed a pagare prezzi elevati.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente ottava con tara del 7 per cento, tanto nei buoi che nelle vacche:

Buoi	da L. 135.	a 148
Vacche	» » 115.	» 128
Vitelli	» » 100.	» 105

ULTIMA ORA.

Quanto pretende l'Inghilterra per l'incidente di Hull.

LONDRA, 4. — L'Inghilterra ha presentato alla Russia la domanda di 65,000 lire sterline come indennità per le vittime di Hull.

Gli operai si rifiutano... e la polizia proibiste... Sciopero generale?

PIETROBURGO, 4. — La maggior parte degli operai si rifiutò di procedere alle elezioni dei loro rappresentanti che dovevano partecipare ai lavori della commissione presieduta da Schidlowski, temendo che manchino le garanzie personali per i rappresentanti operai.

PIETROBURGO, 4. — I rappresentanti di primo grado degli operai si recarono jeri alla casa del popolo per la riunione. La polizia vietò l'accesso nel locale.

Sulla porta era affisso un avviso del senatore Schilowski che diceva: «Rifiutiamo la maggior parte delle domande che gli eletti hanno formulato nelle loro deliberazioni»

Gli operai, profondamente scoraggiati, decisero di riunirsi in sezioni per prendere risoluzioni. Sembrano risoluti a non procedere alle altre elezioni e proclamare lo sciopero generale per domani e lunedì.

Un avvertimento ai diplomatici esteri.

BERLINO, 4. — La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Tutti i membri di questo corpo diplomatico ricevettero l'invito anonimo di non mostrarsi domenica sulla via, perchè il partito rivoluzionario ha progettato una grande impresa e vuol risparmiare i diplomatici stranieri.

Numerosi arresti a Varsavia.

BERLINO, 4. La «Vossische Zeitung» riceve da Varsavia che nel pomeriggio di ieri gli operai disoccupati invasero parecchie fabbriche del sobborgo Vola per costringere gli operai che avevano ripreso il lavoro a mettersi in isciopero. Gli operai che lavoravano si opposero e ne nacque un conflitto sanguinoso. Si chiamarono i cosacchi che attaccarono gli scioperanti all'arma bianca.

Vi furono parecchi morti e molti feriti. Furono operati circa 120 arresti; furono arrestati molti giornalisti.

Un altro "ukase,,

PIETROBURGO, 4. — Lo Czar ha diretto al ministro dell'interno un ukase, nel quale, parlando delle sue buone intenzioni di riforme ponderate e che non distruggano i legami storici col passato — indissolubilità di legami ch'è necessario anche come pegno che le riforme abbiano a riescire durature — lo nomina presidente della commissione speciale che decise d'istituire per tradurre in atto questa sua volontà.

La più grande battaglia della storia.

Martedì si comunicava dal quartiere di Oeu che i belligeranti si prepareranno ad una battaglia che sarebbe stata probabilmente la più grande che la storia registri. Mercoledì i giapponesi aprirono un tremendo bombardamento sopra l'intera fronte. Giovedì la battaglia prese una piega decisivamente favorevole ai giapponesi, che ottennero considerevoli vantaggi alla destra e occuparono una parte della prima linea della triplice linea di opere difensive che il nemico eresse sui colli al di là dello Schaho.

Da due fonti giungono oggi le notizie intorno ai combattimenti svoltisi venerdì: vi è un telegramma ufficiale, del generale Curopatchine e un telegramma da Mucden.

Nel primo, i combattimenti di venerdì sono esposti come altrettanti successi russi: v'è una quantità di nomi che non si trovano nemmeno sulla carta: i russi non perdettero nessuna delle loro posizioni, talune anzi ne conquistarono sul nemico, al quale inflissero perdite enormi: intiere compagnie furono annientate. L'offensiva giapponese continua: ma i russi presero tutte le misure per evitare l'accerchiamento.

Presso a poco, lo stesso dice il telegramma da Mucden, nel quale però si confessa che le perdite furono considerevoli da ambo le parti.

Luigi Montico gerente responsabile

Comperate

Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate, **Habutai** stampati. **Radium, Taffetas caméléon, Rayé, Ombré, Scozzesi, Ricami Inglesi, Mousseline** di 120 cm. d'altezza, da L. 1.20 al metro, per abiti e camicette in nero, bianco, a colori uniti e variotinti.

Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte solide, e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER E Co., Lucerna L 73 (Svizzera)

Esportazione di seterie — Fornitori di Case Reali.

Malattie degli Occhi : difetti della vista

Specialista Dr GAMBAROTTO

Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

Luigia Piutti Travagini VIA MERCATONUOVO, N. 10 UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

METALLI

Rame — Ottone — Stagno — Piombo — Lamiere zincate — Lastre di zinco Bande stagnate.

Nuovo depos. presso la ditta **A. P. De Poli** in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame).

Prezzi ridottissimi.

Si acquistano rottami di metalli vecchi.

Pittore • • • Decoratore • Verniciatore

Vincenzo Mattioni

— UDINE — Laboratorio in Via Pracchiuso N. 2 — UDINE —

Decorazioni di stanze semplici e complicate come da bozzetti che verranno presentati a richiesta dei signori committenti. — Applicazioni carte da tappezzerie e liste uso oro per cornici — Verniciature comuni e finemente levigate finti legni di ogni genere — Dipintura e indoratura d'insegne su lamiera, vetro, legno, tela, ecc. di qualunque forma e dimensione con le rinomate **Vernici** delle primarie fabbriche Inglesi cui diedero già ottima prova - Stemmi, trofei, emblemi, iscrizioni in oro e colori su bandiere di seta, lana, ecc. - Scritte, fregi e decorazioni semplici e dorate su cristalli.

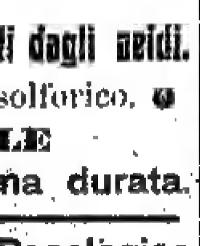
Applicazione delle rinomate **Pitture Zonca** già favorevolmente note per le sue ottime qualità di perfezione e di durata

Preventivi a richiesta — **Assume poi qualunque importante lavoro dove richiedesi prontezza e sollecitudine tenendo sempre un sufficiente numero di abilissimi operai ed artisti ed assicurando inoltre la più perfetta regola d'arte e la maggiore accuratezza nell'esecuzione di tutti i lavori.** — **Prezzi modicissimi**

Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Manin - UDINE - Telef. 1-40

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta dr. Piccinelli e C. di Bergamo



Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua.

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi.

• Forniture industriali per fabbriche acido-solforico. •

MATERIALE IMPERMEABILE

inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata.

Da vendere a buonissime condizioni TREBBIATRICE completa con relativo svecciatoio. — Per trattative rivolgersi presso l'amministrazione di questo giornale.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio, Via del Sale.

Premiato Stabilim. Bacologico

M. Mozzi • Vittorio VENETO

Direttore approvato dalla R. Stazione Bacologica di Padova — *Specialità nei primi incroci Giapponesi e Chinesi.* Razze svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie — ibernazione alpina — Risultati costantemente splendidi. Massima onorificenza Udine 1903 - Chiedere campioni, programmi e certificati.

Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 80,000,000 vers. inter. - Fondo di riserva ordinario L. 16,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 523,580,61

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Bologna, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Savona, Torino, Venezia, Vicenza, Udine

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1905

Attivo

Numerario in cassa	L.	17,752,410.71
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	78,131.39
Cassa Cedole e Valute	»	1,721,457.94
Portafoglio Italia	»	74,296,032.65
Portafoglio Estero	»	17,388,922.44
Effetti all'incasso	»	2,563,803.37
Riporti	»	92,516,144.—
Effetti pubblici di Proprietà	»	30,897,718.77
Azioni Banca Subalpina in Liquidazione	»	300,328.90
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	»	848,793.30
Corrispondenti - Saldi debitori	»	181,782,410.77
Partecipazioni	»	5,211,868.81
Beni stabili	»	5,311,916.17
Mobilio e Spese d'Impianto	»	537,206.60
Debitori diversi	»	2,629,106.62
Debitori per avalli	»	62,526,386.82
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	6,655,816.—
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	2,222,800.—
Titoli in deposito: libero a custodia	»	334,421,104.—
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	»	309,936.61
	L.	840,002,325.96

Passivo

Capitale Sociale (N. 120,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2,500)	L.	80,000,000.—
Fondo di riserva ordinario	»	16,000,000.—
» » straordinario	»	523,580.61
Fondo di Previdenza pel personale	»	1,753,442.98
Dividendi in corso ed arretrati	»	3,640.—
Depositi in conto corrente	»	90,884,883.45
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	8,346,445.70
Accettazioni commerciali	»	18,938,219.31
Assegni in circolazione	»	5,663,387.35
Cedenti di effetti per l'incasso	»	7,460,458.65
Corrispondenti - Saldi creditori	»	178,128,401.14
Creditori diversi	»	8,117,568.23
Creditori per avalli	»	62,526,386.82
Depositanti di titoli: a garanzia operaz.	»	6,655,816.—
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	»	2,222,800.—
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	334,421,104.—
Avanzo utili esercizio 1903	»	178,317.56
Utili lordi Esercizio 1904 da liquid.	»	8,403,717.56
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	774,156.60
	L.	840,002,325.96

La Direzione
F. WEIL - G. SAHADUN

I Sindaci
A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

Il Capo-Contabile
A. GOMELLI

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto corrente a libretto
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000 a Vista**, con un preavviso di **un giorno** sino a **L. 50.000** e con **preavviso di due giorni, qualunque** somma maggiore.

Libretto di risparmio
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso**, somme maggiori con **8 giorni**.

Libretto di Piccolo risparmio
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di preavviso.

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi

ed **emette buoni: Buoni Fruttiferi**
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento in Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **Pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali e Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** o sopra **altri valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **Italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le Borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Compra e vende divise estere, emette chèques ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e vende Biglietti di **Banca Esteri** e **Monete** d'**oro** e d'**argento.**

Apre crediti in Conto Corrente **liberi,** contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.
idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti d'imbarco.**

Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio a 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il rimborso pei titoli estratti: **gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

PANELLO DI GRANONE - Unica rappresentante e depositaria pel Friuli, la Ditta L. NIDASIO di Udine - Viale Esposti, 4

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Sirolina „Roche"

Raccomandata dai più eminenti Professori e Medici nelle

Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.

Aumenta l'appetito ed il peso del corpo, calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.

Chi deve usare la Sirolina?

1. Ognuno che è affetto da **tosse** di lunga data perchè è più facile prevenire le malattie che non guarirle.
2. Persone con **catarri bronchiali cronici**, che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli **asmatici**, che provano colla Sirolina un marcato sollievo.
4. **Bambini scrofolosi**, con tumefazioni ghiandolari, Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale.

Avvertenza: **Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale «ROCHE» e domandare sempre SIROLINA ROCHE.**

Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a L. 4.— il fl.

F. Hoffmann-La Roche & Co. — Basilea (Svizzera).
Se le farmacie locali vanno sprovviste del Medicinale, rivolgersi al Deposito Generale: AUGUSTO STEFFAN — Milano, via A. Saffi, 9.

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80.**

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulcori, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI e INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. **3.—**

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. **3.—** Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

A. Salvati Costanzi inventore dei rinomati medicinali **COSTANZI** Via Mergellina, 4 Casa propria **Napoli**

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In Udine si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintiva color rosso e firma a mano.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine		Stazione Carnia			a Pontebba
O. 6.17	arr.	7.43	part.	7.47	9.10
D. 7.58	»	8.51	»	8.52	9.55
O. 10.35	»	12.9	»	12.14	13.30
D. 17.10	»	18.4	»	18.5	19.10
O. 17.35	»	19.13	»	19.20	20.45

da Pontebba		Stazione Carnia			a Udine
O. 4.50	arr.	6.—	part.	6.3	7.38
D. 9.28	»	10.9	»	10.10	11.—
O. 14.39	»	15.40	»	15 44	17.6
O. 16.55	»	17.59	»	18.4	19.40
O. 18.39	»	19.29	»	19.21	20.5

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 20.50	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	8.32
O. 8.—	11.38	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. —.—	—.—	M. 6.36	7.2
M. 9.6	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. —.—	—.—

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.59	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.35
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portog
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a vapore

UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto - Innocuità assoluta -
Certificati medici contro carta da

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 80 per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo».
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano
per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI 31, Rue de Seine.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

SANTAL MIDY

L'unico preparato al celebre *Sandalo di Mysore Insfacile*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE.
Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine.
Ogni capsula porta il nome MIDY
PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

Non più ASMA

all'istante stesso

Ricompenso: Centomila franchi. *Medaglie: argento oro, e fuori concor. o.* Indicazioni *gratis e franco.* — Scrivere al Dr. CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

MALATTIE SEGRETE

guariscono coi preparati del Dott. W. DEVOE

"**JUNO**", iniezione antigonorroica, il rimedio più efficace per vincere infallibilmente gli scoli acuti e cronici. - Bottiglia con siringa L. 2,60 (franco di porto L. 3,20) - Idem senza siringa L. 1,75 (franca L. 2,35).

CAPSULE ANTIGONORROICHE infallibile rimedio contro la gonorrea. Scatola L. 2,60 (franca di porto L. 3,20). Una bottiglia JUNO con siringa ed una scatola CAPSULE L. 5 franco di porto.

PILLOLE ANTISIFILITICHE per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente o di vecchia data. Un flacone di 60 pillole L. 3.50 (franco di porto L. 4,10). - N. 2 flaconi (una cura completa) con 2 scatole di *Compresse di Clorato di Potassio*, L. 7 franco di porto.

NB. - Contro 2 francobolli da cent. 20 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo Malattie Segrete *e Articoli di uso intimo.*

Rivolgersi unicamente all'**Officina Chimica dell'Aquila** MILANO - Via S. Calocero, 25

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche
(ANONIMA PER AZIONI)
Succursale Officina e Fonderia E. DE MORSIER fondata nel 1850
Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi

BOLOGNA
Specialità in Locomobili e Trebbiatrici
SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI

Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

Garantite sotto ogni rapporto.
Più di 2000 vendute del solo piccolo modello
Listino e schiarimenti **gratis** a richiesta

TURBINE - REGOLATORI - POMPE
Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per Cartiere - Alzamenti d'acqua
Impianti elettrici - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Cogolo Francesco
Via Cisis 10
Callista provetto

Per le Signore:

Nelle Sale Mode L. MARCHI in Piazza Vittorio Eman. N. 4 trovasi **ricca esposizione Mantelli** delle più distinte novità invernali Blouses, Tailleurs, modelli originali di Vienna e Parigi.

Affittasi in Tarcento Via Toffoletti, locali di nuova costruzione, ad uso albergo, con vasti cortili, rimesse e stalle, di proprietà della signora Michelesio-Pontoni. Per trattative rivolgersi all'amministratore sig. Carlo Tenchia di Tarcento.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI e OMBRELLINI

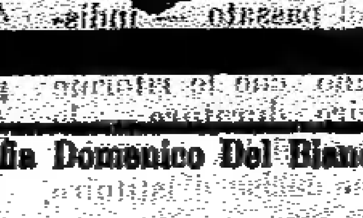
Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

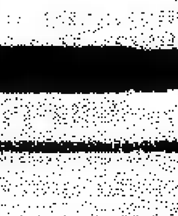
Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

RIPARAZIONI IN GENERE

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi.



Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco